



Patrizia Toia
European Parliament
Rue Wiertz, 60
1047 Bruxelles
ASP 15G263
TEL. 0032-2-2847127
FAX. 0032 2 2849127

Caro collega,

Innanzitutto grazie della sua lettera e delle osservazioni. Come relatrice per il Parlamento per la decisione relativa all'uso della banda di frequenza 470-790 Mhz nell'Unione, seguo, ovviamente con grande attenzione, il dossier di cui proprio in questi giorni, sto definendo, con gli altri attori istituzionali, il calendario dell'iter legislativo che dovrebbe portare a una prima discussione in Commissione a metà aprile e alla consegna del testo del mio rapporto a fine maggio.

Come parlamentare europea eletta in Italia, conosco molto bene la rilevanza di questo dossier anche per il nostro paese, nonché le ricadute sociali, economiche, industriali e culturali che esso implica, comprese le necessità industriali e ritardi del sistema italiano. Farò di tutto, quindi, per assicurare che nelle decisioni che si prenderanno a Bruxelles e Strasburgo si tenga conto delle specificità del nostro Paese, minimizzando gli oneri e aprendo la strada alle opportunità. Nei prossimi giorni incontrerò gli stakeholders per ascoltare tutti i pareri e assicurerò anche che tra Parlamento europeo e Parlamento italiano, così come con gli altri parlamenti nazionali, ci sia una comunicazione tempestiva e costruttiva. Tutto ciò prima di tutto per un'imprescindibile collaborazione interparlamentare e poi anche per evitare di ritrovarci a leggere sui giornali le polemiche sulle "norme europee che ci piovono addosso all'improvviso".



Patrizia Toia
European Parliament
Rue Wiertz, 60
1047 Bruxelles
ASP 15G263
TEL. 0032-2-2847127
FAX. 0032 2 2849127

Come lei sa bene, è necessario chiarire il punto di partenza: l'Italia, rispetto a Paesi come Francia e Germania, è in ritardo sul riordino dello spettro radio tv e, come tutti gli altri Paesi europei, ha interesse ad arrivare il prima possibile ad un quadro armonizzato e favorevole alla concorrenza per garantire la diffusione, lo sviluppo e la competitività di nuove tecnologie chiave come quelle della rete del 5G.

E' giusto evitare che "fughe in avanti danneggino gli utenti" ma facciamo attenzione a non rimanere indietro, mettendo a repentaglio l'intero sistema.

Oggi penso che l'interesse europeo e, anche italiano, sia di assicurare una transizione ordinata e sostenibile, che consenta nel tempo l'utilizzo progressivo di tecnologie che non vadano ad aggravare le modalità e i costi di fruizione per gli utenti, che permettano sviluppo di nuove opportunità e certezze a tutti gli operatori, televisivi e delle telecomunicazioni.

Altro obiettivo importante è il pieno ed efficiente uso dello spettro radio, le cui assegnazioni hanno comportato in molti paesi, che hanno già provveduto alla redistribuzione delle frequenze, di ottenere risorse molto cospicue per il bilancio pubblico e per i relativi investimenti.

Sarò lieta di conoscere nel dettaglio il parere che preparerà, le assicuro la massima disponibilità e collaborazione.

Cordiali saluti,

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Patrizia Toia".